

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Roma, 13 settembre 2010

Circolare n. 138/2010

**AI SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

**E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -**

OGGETTO: LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 – “PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE” – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – NOTA DI CHIARIMENTO DEL MINISTERO DELL’INTERNO.

La legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie”, entrata in vigore il 7 settembre u.s., prevede all’art. 3 misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzate a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Come è noto, particolare rilievo assume la problematica connessa all’operatività della novella legislativa.

Ed infatti, se – da un lato – è pacifico che la “tracciabilità” trovi applicazione a tutti i contratti pubblici stipulati a decorrere dal 7 settembre u.s., sono sorti dubbi in relazione alla operatività delle nuove disposizioni nei riguardi dei contratti (e, quindi, dei pagamenti) in corso di esecuzione al momento dell’entrata in vigore della legge 136 (ns. circ. n. 137/2010).

In proposito, si deve segnalare che il Ministero dell’Interno, con nota prot. n. 13001/118/GAB del 9 settembre u.s., ha precisato che *“l’ambito applicativo della disposizione in oggetto è da intendersi riferito ai soli contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della legge”*.

Secondo il Dicastero, tale interpretazione scaturisce da una lettura sistematica delle disposizioni contenute nella legge in argomento, atteso che il legislatore, là dove ha ritenuto di estenderne l’applicazione anche ai rapporti già in essere, lo ha sancito espressamente [art. 2, comma 1, lett. c)].

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

A supporto di tale tesi, la nota ministeriale ha evidenziato, altresì, come *“l’applicabilità delle disposizioni sulla tracciabilità alle prestazioni in corso, in assenza, peraltro, di una espressa previsione testuale in tal senso, andrebbe ad incidere in modo sostanziale sull’assetto contrattuale già in essere, in violazione delle disposizioni civilistiche in materia di autonomia negoziale, determinando il possibile insorgere di contenziosi, con notevoli danni al sistema economico, sia per le pubbliche amministrazioni che per le imprese”*.

Per comodità, si allega testo del documento a firma del Capo di Gabinetto.

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)



All. c.s.